

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni m. di stampa, larghezza di una colonna.

Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola.

MUSSOLINI

XXIV MAGGIO Sagra di giovinezza

Non è senza un particolare significato che l'Italia fascista, nel giorno anniversario dell'intervento, celebra la festa della sua giovinezza.

Quando si dice giovinezza s'intende ciò che di più bello, forte e gentile la vita possa esprimere. E quando questa giovinezza si definisce fascista s'intende il modo di vivere, di sentire, d'interpretare la giovinezza secondo un concetto etico ed estetico assolutamente nuovo ed esclusivamente italiano e fascista.

La gioventù fascista è la giovinezza elevata alla massima potenza; forgiata ad una temperatura di viva passionalità; cresciuta in quel fervido clima di audacia, di eroismo e di volontà che fa del Fascismo una rivoluzione fortemente dinamica e originale e del popolo italiano un popolo perennemente giovane e cosciente.

Nessun movimento politico, prima del Fascismo, ha mai saputo interpretare l'impeto e la forza della giovinezza. Essa rimaneva ai margini della vita politica e sociale disgregata e inerte, avulsa dai posti di responsabilità, ignara dei suoi compiti e delle sue funzioni nel grande palpitio di vita dei popoli, mortificata nelle sue aspirazioni e nelle sue speranze, ignorata nelle sue manifestazioni di generosa e alta idealità.

Era il triste ed infelice periodo di ogni virtù e di ogni rinuncia in cui gli uomini responsabili del potere, impotenti ad agire e a governare virilmente il popolo, si irretivano in paesi ed occultati compromessi politici e diplomatici pur di conservare il potere e comprimevano la giovinezza quasi intuissero che un giorno essa doveva diventare la valanga formidabile che li avrebbe inesorabilmente travolti e sepolti.

Era necessario un fatto nuovo, fortemente passionale e drammatico per sentire la necessità di una gioventù forte e cosciente pronta a sacrificare sull'ara della Patria il suo grande tesoro di vita e d'avvenire.

Questo fatto nuovo, verificatosi il 24 Maggio 1915 con l'intervento dell'Italia nel grande incendio che ardeva sull'orizzonte europeo, segnò l'inizio della meravigliosa rinascita della gioventù italiana, l'inizio di quella rivoluzione di spiriti e di volontà che alla nostra generazione doveva affidare un alto compito di responsabilità storica quale è quello della creazione della civiltà fascista.

E poiché l'intervento era stato predicato, invocato e voluto da Mussolini che aveva compreso come soltanto in un grande battesimo di fuoco e di sangue la giovinezza avrebbe potuto purificarsi ed elevarsi per essere degna del nuovo ideale di potenza e d'imperio, la gioventù italiana non poteva essere che con Mussolini e per Mussolini.

Giovani furono gli eroi che conobbero il tormento della trincea, l'ardore del combattimento, la bellezza della morte sul campo di battaglia; giovanissima quella classe del 1899 che sul Montello, sul Grappa e sul Piave seppe resistere alla pressione teutonica e travolgere le agguerrite divisioni austro-tedesche inebriate dall'effimera vittoria; giovanissimi i legionari che nella città del Carnaro seppero rinnovare la tradizione garibaldina e impedire che un marchio d'infamia macchiasse la nostra bandiera; giovanissimi e spesso adolescenti gli intrepidi assaltatori delle belle squadre fasciste che, insieme ai gloriosi veterani della guerra, seppero strappare la Patria dal pericolo mortale del bolscevismo dinamitaro e distruggitore.

Tutta, tutta la recente storia d'Italia è una sublime esaltazione eroica di quella giovinezza italiana che il 24 Maggio doveva rispondere all'ap-

pello del Re Soldato e il 28 Ottobre marciare trionfalmente per le vie di quella Roma immortale, cuore d'Italia, riscattata alla sua antica gloria e alle sue alte funzioni universali.

A diciannove anni di distanza dall'intervento, la bella gioventù italiana è chiamata a celebrare con un rito profondamente simbolico la sagra della perenne giovinezza del nostro popolo che ha ritrovato tutta la sua fierezza e la sua potenza.

Antiromantica e antiretorica, ma leale, vivace e generosa, la giovinezza fascista sente tutta l'ebrezza della vi-

ta fortemente dinamica e volitiva come è nel concetto fascista, concetto fieramente rivoluzionario che sa interpretare le necessità dei tempi nuovi e della nuova evoluzione della società umana.

Fedele al giuramento «di eseguire, nel nome di Dio e dell'Italia, gli ordini del Duce e di servire con tutte le forze e, se necessario, con il sangue la causa della Rivoluzione Fascista», questa nuova giovinezza d'Italia è veramente la prim'vera della Patria come il popolo italiano l'ha ardentemente desiderata, come il Duce la vuole, degna delle glorie del passato, ben degna delle conquiste dell'avvenire.

P. S.

La celebrazione della data fatidica

Quest'anno, per la prima volta, la data di oggi, avrà una duplice celebrazione per volontà della Direzione del Partito, la quale ha stabilito che in questa data — che ricorda il fatto militare più importante della storia d'Italia — avvenga il rito simbolico della Leva fascista. Fino all'anno passato la Leva fascista aveva coinciso col Natale di Roma e con la celebrazione della festa dedicata al lavoro. Nel nuovo calendario il rito del passaggio dall'una all'altra delle organizzazioni del Regime, delle nuove generazioni, — a seconda dell'età, — si accomuna con una data e con un avvenimento che è bene rimanga in cancellabile nei giovani; una data che vuol dire disciplina, arduo, spirito di sacrificio, volontà incrollabile, fede nei destini della Patria; presupposti indispensabili della Vittoria di Vittorio Veneto. In questa atmosfera di rievocazione i giovani passano dall'uno all'altro degli stadi della milizia civile.

La celebrazione del XXIV Maggio ha dunque un aspetto rievocatore del grande fatto storico dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 e comprende una serie di alte manifestazioni che si riferiscono alla Leva fascista col passaggio del Balilla agli Avanguardisti, di questi ai Fasci giovanili e dei giovani fascisti al Partito e alla Milizia.

La celebrazione ha avuto inizio ieri sera con il discorso tenuto in Piazza Vittoria dal fascista prof. comm. Archia Poderini, oratore designato dall'Associazione Mutilati d'accordo con le altre Associazioni combattentistiche. Egli, dinanzi a tutte le Autorità ed alla folla compatta di tutte le Organizzazioni, ha rievocato la data fatidica mettendola in relazione con la rinascita spirituale del popolo italiano, con parole vibranti di fede e di sentimento patriottico suscitando il più vivo entusiasmo nell'immenso uditorio.

Una vibrantissima manifestazione di fede e di devozione al Duce ed al Regime corrodò le ispirate parole dell'oratore e tornò a rinnovarsi in un'atmosfera satura di entusiasmo patriottico allorché dalla piazza si levarono, potenti e trascinatori, i cori dei combattenti che innalzavano al cielo i Canti della Trincea e della Rivoluzione.

La Leva Fascista

La celebrazione di questa caratteristica festa della giovinezza, avrà luogo oggi.

Essa sarà aperta con un atto di reverente omaggio agli Eroi che caddero per la grandezza d'Italia.

Alle ore 9 precise il Segretario Federale, il Console Comandante della 153^a Legione ed i Dirigenti delle Organizzazioni del Regime e Combattentistiche, si aduneranno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento donde si porteranno ai Monumenti dei Caduti in Guerra ed al Marinaio d'Italia per sfilarvi dinanzi e deporre due fasci di fiori.

Alle ore 9.30 tutte le Organizzazioni del Regime e quelle Combattentistiche si ammasseranno in Piazza Vittoria agli ordini del Vice Segretario del Fascio e secondo le disposizioni impartite dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, per partecipare alla cerimonia della Leva, che avrà luogo alla presenza di S. E. il Prefetto e di tutte le Autorità.

Dopo il Saluto al Duce lanciato dal Segretario Federale, il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., con-

segnerà al Segretario Federale la lista degli Avanguardisti di Leva ed a sua volta il Segretario Federale consegnerà al Console della 153^a Legione la lista dei giovani fascisti che passano alla Milizia.

Dopo la consegna delle liste avrà luogo la cerimonia del Giuramento la cui formula sarà letta dal Segretario Federale e quindi avverrà lo scambio dei moschetti, dei fazzoletti e delle cordelline secondo il rito ormai consuetudinario, mentre la musica suonerà «Giovinezza».

Quindi S. E. il Prefetto consegnerà i diplomi di benemerente e le Croci al Merito agli Organizzati dell'O. N. B.

Col «Saluto al Duce» la cerimonia verrà chiusa.

Nella nostra provincia la Leva darà le seguenti cifre molto lusinghiere. 935 Balilla passeranno all'Avanguardia; 983 Avanguardisti passeranno ai Fasci Giovanili e 794 giovani Fascisti al Partito; 450 Piccole Italiane passeranno alle Giovani Italiane; 331 Giovani Italiane alle Giovani Fasciste e 99 Giovani Fasciste ai Fasci Femminili.

La Festa Ginnica

Nel pomeriggio si svolgerà la manifestazione ginnico-sportiva indetta dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla sotto l'Alto Patronato di S. E. il Prefetto Grand'Uff. Mutinelli.

Essa avrà luogo al Campo Sportivo del Littorio ed alla presenza di tutte le autorità, secondo il seguente programma:

Ore 16.30 — Ammassamento; cerimonia dell'alza bandiera; saluto al Duce
Ore 17.10 — Progressioni a corpo libero per Balilla.
Ore 17.20 — Batteria e corsa veloce.
Ore 17.30 — Progressioni a corpo libero per Giovani Italiane.
Ore 17.40 — Progressioni ritmiche per Giovani Italiane.

Ore 17.50 — Progressioni per Avanguardisti eseguite dalle migliori squadre.
Ore 18 — Corsa staffetta per Avanguardisti e Balilla; tiro alla fune; assalti di scherma; corsa di velocità.
Ore 18.30 — Trasmissione da Roma di cori e di comunicazioni.

Della Festa Ginnastica, alla quale prenderanno parte tremila fanciulli, martedì sera è stata effettuata una riuscitissima prova generale.

Il pubblico, che sarà ammesso gratuitamente al Campo, accorrerà certamente numeroso perché nessuna manifestazione è seguita con tanto interesse da tutti come quelle della giovinezza inquadrata sotto i segni del Littorio.

La preparazione Balillistica

Le forze Balillistiche della nostra Provincia si accingono alla celebrazione della VIII Leva Fascista con alto entusiasmo e con la viva comprensione della bellezza del rito che rappresenta la continuità e la perpetuità della Rivoluzione Fascista.

La sagra della giovinezza che si svolge nel giorno dell'intervento è una manifestazione che supera gli avvenimenti della cronaca quotidiana per assurgere ad un significato veramente simbolico che sintetizza nelle sue adunate, nelle sue manifestazioni il rinnovato spirito della gio-

ventù italiana educata e cresciuta alla elevata temperatura fascista.

La preparazione per il rito augurale della leva, per la commemorazione dell'entrata in guerra e per lo svolgimento della festa ginnastica nazionale si è svolta intensissima alla Casa del Balilla sotto la direzione vigile ed assidua del Presidente Provinciale con il gruppo dei suoi validi collaboratori.

Dopo la prova generale dei reparti ginnastici svoltasi martedì al Campo del Littorio si può prevedere al riuscita completa della festa ginnastica che si svolgerà nel pomeriggio del 24 maggio, sotto la direzione del Dirigente Provinciale di educazione fisica coadiuvato dagli altri ufficiali.

I reparti ginnasti sono perfettamente allenati ed è questo un merito che risale ai loro istruttori veramente infaticabili e pazienti, ma risale altresì al perfetto spirito di disciplina che anima i nostri ragazzi i quali vogliono essere degni dell'ammirazione e della simpatia sempre crescente di cui si sentono circondati.

Per il giorno 24 Maggio i reparti sono invitati a riunirsi alle 8.30 nelle sottindicate località per partecipare alla cerimonia della Leva Fascista: Avanguardisti al Piazzale Stazione, Giovani Italiane alla Casa del Balilla, Piccole Italiane alle Scuole Femminili, Balilla Moschettieri alla Palestra Galiano, Balilla alle Scuole Maschili.

Tutti dovranno essere in perfetta divisa per dimostrare il grado di efficienza raggiunta dall'Organizzazione.

Per il pomeriggio i reparti si riuniranno nei seguenti posti alle ore 14: Avanguardisti e Balilla Moschettieri: Palestra Galiano; Giovani Italiane: Casa Balilla; Piccole Italiane: Scuole Femminili; Balilla: Scuole Maschili.

Giovani e Piccole Italiane indosseranno la divisa regolamentare; Avanguardisti, Balilla Moschettieri e Balilla la divisa sportiva.

Di fronte all'Hotel Internazionale funzionerà un servizio di traghetto gentilmente concesso ed allestito dal Comando della Difesa Marittima e sarà disposto un servizio di pronto soccorso per le ore 15 al Campo Sportivo, agli ordini del Direttore del Servizio Sanitario dell'O. N. B.

La giornata si presenta fervida di entusiasmo e di spiritualità e i nostri Balilla sapranno certamente rendersi meritevoli di una nuova e bella affermazione che vorrà significare il premio ambito per un periodo di intensa preparazione fisica e morale.

Il manifesto delle Associazioni Combattentistiche

« Italiani, Quando, diciannove anni or sono, l'Italia scese in campo pochi presentarono che al popolo nostro era affidata una missione che andava oltre la necessità della guerra e la volontà della Vittoria.

Quel giorno cominciava per noi la rivoluzione da cui è uscito l'ordine nuovo che è esempio e sarà legge al mondo.

Quando noi partimmo, non erano ancor nati i fanciulli che ora muovono dalle mete che noi raggiungemmo. Se fu giusto che i veterani inaugurassero la via dell'Impero e la via dei Trionfi nelle date della rivoluzione, è bello che i giovani delle nuove leve compiano il rito del giuramento nell'anniversario della guerra.

Il giorno dell'intervento non poteva essere celebrato con un rito più alto e noi salutiamo la gioventù che avanza con l'augurio che il destino a lei serbato sia anche più grande di quello che farà ricordare nei secoli la generazione di Vittorio Veneto.

Gruppo Medaglie d'Oro Istituto Naz. Nastro Azzurro Associazione Naz. Volontari Federazione Naz. Arditi Assoc. Naz. Famiglie Caduti Associazione Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra Associazione Naz. Combattenti

S. E. il Prefetto visita altre aziende agricole della Provincia

Venerdì scorso S. E. il Prefetto Mutinelli ha compiuto un altro giro nelle principali aziende agricole della Provincia onde completare il programma prefissosi di rendersi personalmente conto delle reali condizioni della nostra agricoltura specialmente in rapporto alla battaglia per la più intensa produzione zootecnica.

Nel suo giro S. E. il Prefetto era accompagnato dal Presidente e dai Membri della Commissione Provinciale Granaria e dai tecnici della Cattedra di Agricoltura i quali, insieme ai proprietari ed ai conduttori delle aziende, hanno fornito al Capo della Provincia tutte le notizie inerenti alle varie coltivazioni ed all'allevamento del bestiame.

La prima azienda visitata fu quella del signor Donato Ratto di Carovigno-tenuta Specchia - ricca di grani e di oliveti oltre che di allevamenti equini, ovini e bovini; quindi in agro di Ostuni le due contigue denominate Montalbano e Scatigola rispettivamente appartenenti ai signori Domenico e Francesco Tansarella ed entrambi molto interessanti per gli allevamenti di bovini ed equini e per le belle coltivazioni di olivi e di grani fra cui bellissimi campi di Capone, Miorica e Fanfalla. Nel territorio di Fasano venne visitata l'azienda M. Intepuzzo del dott. Francesco Samerano con i suoi oliveti ed i palmenti per l'estrazione degli olii, e quella denominata Giannechia del cav. Nicola Amati con ricchi allevamenti di bovini, di cavalli, di mu- ti e di asini.

Passando per la zona turistica della Selva di Fasano, che grazie all'appassionato interessamento di S. E. il Prefetto ed alla fervida attività degli Enti interessati si va alacremente valorizzando, i membri della comitiva poterono rendersi conto della sistemazione stradale in atto e della bellezza dei luoghi ove sorgono il grande albergo e le nuove costruzioni.

In agro di Cisternino venne visitata la caratteristica Masseria del signor Donato Pastore interamente costruita a trulli sapientemente utilizzati e nella quale vengono molto bene allevati oltre ai bovini ed ai cavalli, anche i famosi asini di Martina.

Sulla via del ritorno in agro di Francavilla Fontana, le bellissime coltivazioni di uva da tavola della tenuta Madonna delle Grazie del Cav. Francesco De Fasio ed il grande Magazzino per la lavorazione dei tabacchi del cav. Salvatore Vallone di Mesagne riscosero l'ammirazione generale dei visitatori.

Ovunque S. E. Mutinelli si interessò vivamente delle condizioni delle varie attività agricole esprimendo il proprio compiacimento per le buone iniziative e non mancando di incitare tutti ad una sempre più intensa e razionale attività non solo per quel che riguarda le coltivazioni zootecniche ma anche e soprattutto per l'incremento zootecnico che dopo un periodo burrascoso accenna a riprendere un discreto sviluppo.

Brindisi e le Crociere estive

Col tornare della buona stagione Enti ed Associazioni hanno ricominciato ad organizzare quelle magnifiche Crociere estive che lentamente ma profondamente incidono nell'animo delle masse che vi partecipano e le riconducono moralmente verso quella mare che è ragione di vita per la nostra Nazione.

Istituzione magnifica quella delle Crociere, che il Regime incoraggia in tutti i modi, perché con una spesa relativamente lieve permette a migliaia di cittadini, e specialmente a quelli per i quali mare e navigazione rappresentavano un mito, di vivere per alcuni giorni una vita sana e piacevole e di arricchire la loro mente di cognizioni che altrimenti non avrebbero mai avute.

Fra gli Enti che maggiormente si distinguono per tale lodevole attività è senza dubbio la benemerita Lega Navale Italiana che tutti gli anni organizza Crociere bellissime. Per quest'estate ne annunzia cinque delle quali tre nel Mediterraneo occidentale e due in quello orientale.

E proprio a proposito di quest'ultime notiamo che nessuna di esse tocca Brindisi.

Non riteniamo sia necessario rammentare che Brindisi è città che per le sue virtù marinare venne ritenuta degna dal Duce di ospitare quel Monumento al Marinaio d'Italia realizzato proprio dalla stessa Lega Navale; è città che tante memorie di gloria marinara, antica e recente, racchiude nell'ampia cerchia delle sponde del suo porto.

Non riteniamo sia necessario neppure mettere in evidenza, perché è ormai notorio in tutto il mondo marinaro, che a Brindisi anche le navi più grosse e moderne possono attraccare alle banchine situate nel cuore della città e quindi consentire ai croceristi di salire e scendere da bordo con la massima comodità e rapidamente.

Dunque? Brindisi, sentinella avanzata d'Italia verso quell'Oriente cui tendono tutte le forze dell'Italia di Mussolini, degna custode del Sacro degli Eroi del mare, ha buone ragioni di poter ritenere che sarà meta di sosta nelle prossime crociere.

Per gli esami di maturità classica

Come è noto fino all'anno scorso gli esami di Stato per il conseguimento della Maturità Classica venivano sostenuti presso la Commissione avente sede a Taranto perciò i nostri giovani dovevano recarsi in quella città con notevole disagio loro e delle loro famiglie.

S. E. il Prefetto Mutinelli, che ai problemi della scuola ha sempre dedicato e dedica notevoli cure, si è interessato anche di questo presso il Ministero dell'Educazione Nazionale al quale ha fatto presente come un provvedimento tendente a far sì che la suddetta Commissione si trasferisse a Brindisi per gli esami di maturità classica dei nostri giovani, avrebbe soddisfatto le generali aspirazioni delle famiglie dei nostri studenti sempre più numerosi in relazione all'aumentata e crescente importanza dell'istruzione.

S. E. il Ministro ha accolto la richiesta di S. E. Mutinelli perciò quest'anno gli esami di Maturità Classica si svolgeranno a Brindisi anziché a Taranto.

Il provvedimento non potrà non riscuotere il più vivo compiacimento di quanti amano la scuola e soprattutto dei nostri giovani studenti e delle loro famiglie che per la loro istruzione già sopportano notevoli sacrifici.

Il Francobollo Antituberculare è il mezzo adottato dai principali paesi civili per alimentare i fondi destinati alla cura dei tubercolosi poveri. Acquistarlo è un dovere!

Personalità di passaggio

Sabato scorso con l'idrovolante inglese della linea di Singapore giunse a Brindisi Lord Wellington Viceré delle Indie.

L'ospite illustre, ossequiato da S. E. il Prefetto Mutinelli, partì col direttissimo delle 20.25 per l'Alta Italia.

Venerdì scorso proveniente da Roma, è giunto al nostro aeroporto un monoplano trimotore della Lufthansa recante a bordo il Direttore Generale delle Ferrovie del Reich, il Direttore Generale delle autostrade del Reich ed alcuni ingegneri tedeschi.

L'apparecchio dopo una breve sosta riprese il volo diretto ad Atene.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

VIII Leva Fascista

Celebrazione del 24 Maggio XII

In ossequio alle disposizioni di S. E. il Segretario del P. N. F., il Segretario Federale, d'intesa con il Comandante della Legione della M. V. S. N. e con il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B., ha stabilito quanto segue:

Per il 23

NEL CAPOLUOGO — alle ore 19.30 ammassamento in Piazza Vittoria delle forze giovanili e degli iscritti alle Organizzazioni del Regime e Combattentistiche.

Parlerà il Fascista Poderini Prof. Comm. Archia, designato dall'Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di Guerra, d'accordo con l'Istituto del Nastro Azzurro e con le Associazioni Volontari di Guerra e Combattenti.

Seguiranno i canti corali « della Rivoluzione e della Trincea » eseguiti da ex Combattenti.

NEI COMUNI DELLA PROVINCIA — Parleranno ai giovani inquadrati nelle Organizzazioni del Regime i sotto elencati Fascisti scelti tra i decorati, le forze combattentistiche, l'Istituto Fascista di Cultura, il G.U.F. ed il Fascio Giovanile.

Gli oratori sono a disposizione dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati:

- Carovigno - Avv. Francesco Lazzaro, *Ceglie Messapica* - Avv. Francesco Di Noi, *Cellino S. Marco* - Ing. Ciro Bolognini, *Cisternino* - Prof. Scialpi Michele, *Erchie* - Univ. Boselli Aldo, *Fasano* - Avv. Fiori Vincenzo, *Francavilla Fontana* - Sen. Ciraci Salvatore, *Latiano* - Rag. Salsi Pietro, *Mesagne* - Universitario Antonio Priore, *Oria* - Dott. Greco Rocco, *Ostuni* - Avv. Lagravinese Pasquale, *Sandonaia* - Dott. Imperadore Girolamo, *S. Michele Salentino* - Avv. Lapenna Vito, *S. Pancrazio Salentino* - Dott. Muscogiuri Giov. Battista, *S. Pietro Vernotico* - Dott. Serinelli Raffaele, *S. Vito Normanni* - Avv. Angelo Epifani, *Torchiarolo* - Avv. Monteleone Alcide, *Torre S. Susanna* - Cap. D'Anselmo Carmelo, *Tururano* - Dott. Maffei Cosimo, *Villa Castelli* - Dott. Cozzolino Vincenzo.

I Segretari dei Fasci sono invitati a prendere immediati accordi, con gli oratori assegnati per stabilire l'ora e a fornire agli stessi il mezzo di trasporto.

Per le frazioni dipendenti dai Comuni provvederanno i Segretari dei Fasci a delegare gli oratori.

Per il 24

NEL CAPOLUOGO:

Ore 9. — Rappresentanze del P. N. F., delle Associazioni Combattentistiche, delle forze del lavoro e giovanili, secondo le disposizioni che saranno impartite dalla Federazione dei Fasci, sfileranno dinanzi ai Monumenti dei Caduti in Guerra e al Marinaio d'Italia.

Ore 9.30. — Ammassamento in piazza Vittoria degli iscritti alle Organizzazioni del Regime e Combattentistiche. E' incaricato per l'ammassamento il Vice Segretario del Fascio.

Ore 10. — Leva Fascista: consegne delle liste di leva — formula del giuramento pronunciata dal Segretario Federale — consegna dei diplomi di benemerenzia e delle croci al merito agli organizzati dell'O. N. B. Assisteranno i Gerarchi, le Autorità Civili e Militari ed i Dirigenti delle Organizzazioni del Regime.

Ore 17. — Campo Sportivo del Littorio: Festa ginnastica Nazionale dell'O. N. B. alla quale parteciperanno 3000 giovani del Capoluogo.

NEI COMUNI DELLA PROVINCIA: La organizzazione e la direzione della manifestazione è affidata ai Segretari dei Fasci d'intesa con i Comandanti dei Presidii della M. V. S. N. e con i Presidenti Comunali dell'O. N. B. La leva dovrà essere effettuata alle ore 10 e la formula del giuramento dovrà essere letta dai Segretari dei Fasci.

le norme stabilite dalla Presidenza Centrale.

Disposizioni varie

Durante la giornata del 24 i fascisti indosseranno la prescritta uniforme estiva; le sedi saranno imbandierate e illuminate; presteranno servizio i complessi bandistici dell'O. N. D.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Le Giovani Italiane alle gare di Roma.

Domenica sera col direttissimo della Capitale, salutate alla Stazione dai Dirigenti dell'O. N. B. e dai parenti, sono partite per Roma le Giovani Italiane che dovranno partecipare al 1° Concorso Ginnastico Nazionale. Esse erano accompagnate da due Dirigenti delle organizzazioni balillistiche femminili.

Prima di partire, nella palestra « Ello Galiano » alla presenza di autorità parenti ed invitati, le Giovani Italiane si esibirono negli stessi esercizi che verranno eseguiti a Roma riscuotendo l'entusiastico consenso di tutti i presenti che le applaudirono lungamente.

Dopo la bella prova le Giovani Italiane si recarono al Palazzo del Governo per una visita di omaggio a S. E. il Prefetto che vivamente complimentò le Giovani Italiane che dovranno tener alto il nome di Brindisi nella grandiosa manifestazione dell'« Urb ».

Lieto successo del « Piccolo Balilla » a Fasano.

Oltre cento piccoli attori appartenenti all'Organizzazione Balilla del Comitato di Fasano si sono in questi giorni esibiti al Teatro Comunale di quella cittadina con la rappresentazione della simpatica e vivace operetta « Il Piccolo Balilla ». Larga messe di applausi ha coronato il lavoro dei bravi artisti in erba che hanno saputo allestire uno spettacolo magnifico sotto ogni rapporto.

Alla prima rappresentazione ha assistito, vivamente festeggiato, il Presidente Provinciale dell'O. N. B., accompagnato da vari ufficiali, addetti all'Opera. Il Presidente si è compiaciuto con gli organizzatori e gli esecutori della simpatica manifestazione che ha riscosso nella cittadinanza fasanese la più viva adesione e simpatia.

Una gentile inaugurazione.

Giorni sono si è inaugurata la nuova Birreria del Caffè Torino in Piazza Cairoli. Il proprietario del locale, sig.

Cesimo Guadalupi, con gentile pensiero ha voluto che all'inaugurazione intervenissero 250 Balilla Mosebettieri, che non hanno mancato di dare alla serata una particolare nota di vivacità e di colore. Prestava servizio la Banda dei Marinetti, che ha eseguito vari pezzi musicali, vivamente applauditi dai piccoli esmerati e dai presenti alla gentile e lieta manifestazione.

Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

Il Carro di Tespi Lirico a Brindisi

Prossimamente una delle più gentili iniziative dell'Opera Nazionale Dopolavoro, quella del Carro di Tespi, riprenderà la sua attività. Nei voluti miglioramenti sono stati quest'anno apportati per ottenere un maggiore afflusso di spettatori e per fornire i Carri di tutte quelle innovazioni tecniche che potranno consentire una perfetta esecuzione sia lirica che drammatica.

Il Carro di Tespi lirico è stato dotato di una cabina mobile di trasformazione in modo da arricchire gli effetti di luce, e perfezionamenti sono stati portati al quadro di distribuzione generale. Allo scopo di permettere un maggiore sviluppo di movimenti delle masse, sono state fatte importanti modifiche sia all'architettura esterna del teatro sia all'avanscena. Una delle migliori più efficaci è stata quella di ampliare le tribune in modo da permettere a duemila persone di assistere comodamente alla rappresentazione.

Al fine di rendere sempre più popolare questa realizzazione dopolavoristica, l'on. Starace commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha disposto che i prezzi siano ridotti del venti per cento di modo che le sedie di orchestra da lire 15 saranno portate a 12, le sedie di platea da 10 a 8 e i posti di tribuna da 5 a 4.

Il repertorio assumerà quest'anno un carattere di celebrazione poiché, oltre alle opere *Biglietto* di Verdi e *Tosca* di Puccini, sarà data la *Norma* di Bellini di cui in quest'anno cade il centenario. E' questo un omaggio ai grandi compositori italiani che avrà in Italia e all'estero degne commemorazioni.

Come per le stagioni passate, a comporre l'elenco artistico saranno gli amati elementi fra i più apprezzati del teatro lirico italiano.

Fra le località ove il Carro di Tespi lirico darà le sue rappresentazioni è compresa anche a Brindisi, perciò ritorneremo sull'argomento.

La VI Fiera Mostra di Francavilla

e i suoi magnifici risultati

La VI Fiera Mostra dell'Ascensione ha posto termine alla sua settimana di intensa attività. La giornata di chiusura è stata caratterizzata da una notevolissima affluenza di forestieri che hanno letteralmente gremito il grande piazzale fino a tarda ora della notte interessandosi vivamente alle varie esposizioni e prendendo attiva parte ai festeggiamenti organizzati per la circostanza. Un notevole successo ha ottenuto la *Bottega del vino* che quest'anno è stata allogata in un padiglione riprodotto una grande botte entro la quale con indovinata attrezzatura facevano bella mostra di sé campioni di vini non solo locali ma altresì della provincia e delle Cantine Sociali di Galatone, del Consorzio Vini di Manduria e della Cantina Sociale di San Pietro Vernotico. Inutile aggiungere che tutte le varietà sono state degustatissime.

Altro vivo interesse hanno suscitato le belle Mostre della ceramica, mostre cui hanno partecipato molti espositori: le classiche decorazioni greche e mesapiche che trovano specialmente negli artigiani Jurlaro di Mesagne, Motolese e Linoci di Grottaglie valenti imitatori, furono particolarmente ammirate riconfermando il successo che questi geniali artisti hanno saputo acquistarsi nelle varie Fiere e Mostre italiane ed estere. I padiglioni dedicati all'arte tessile e del ricamo attrassero anche moltissimi visitatori che non si stancavano di ammirare i bellissimi manufatti della Scuola di filatura e tessitura della lana del C. stello Dentice di Carovigno e dell'Eote Pugliese di cultura, manufatti che hanno riconfermato il grado di perfezione cui è giunto l'artigianato pugliese nella branca dell'abbigliamento.

Ma non è possibile particolareggiare tutti i successi individuali: in ogni padiglione le contrattazioni sono state attivissime e specialmente in quelli dell'ammobigliamento ed in quelli delle macchine agricole.

Nella giornata di chiusura con l'intervento di tutte le autorità locali e di parecchie del Capoluogo oltre che di numerosi agricoltori ha avuto luogo la premiazione dei partecipanti alla ricostituita Mostra Agricola che ha riscosso forse il maggior successo di tutta la Fiera. Presentato dal cav. uff. prof. Maggi del Comitato, il direttore della

Mostra Agricola ing. M. Menghi, parlò dell'importanza della pollicoltura e mise in evidenza tutti i vantaggi della selezione delle razze locali e tutto il prezioso contributo che a tale importantissimo ramo agricolo hanno dato il R. Istituto Agrario di Lecce ed il comm. Garzia di Maglie. Le parole dell'ing. Menghi, dense di cifre eloquenti furono attentamente seguite da tutti i presenti che le applaudirono sinceramente. La riunione fu chiusa con l'invio di un telegramma di omaggio a S. E. Mutinelli Prefetto della Provincia ed Alto Patrono della Fiera.

Furono premiati i seguenti allevatori: R. Istituto Superiore Agrario di Lecce, dott. Comm. Garzia di Maglie, Adolfo Fanelli di Martina Franca, Vito Frasca di Bari, prof. Cesare Teofilo di Francavilla Fontana, Sacerdote Gerolamo Gentile di Castellana, Dopolavoro Ferrario di Barletta, Giovanni Gargiulo di Tururano, Antonio Fedele di Francavilla Fontana.

Mentre scriviamo le belle mostre ed i bei padiglioni vanno smobililandosi ma il crescente successo di questa indovinatissima manifestazione del lavoro e della produzione è una sicura promessa della fortuna avvenire: la Fiera Mostra di Francavilla Fontana, risorta per volontà di pochi, grazie all'appoggio appassionato che ad essa ha dato e dà S. E. il Prefetto Mutinelli riconquisterà quel posto che nei secoli passati la fecero assurgere ad una delle più importanti fiere di tutto il meridionale.

E' con questa fervida fiducia che il Comitato, appena cessata la fatica di quest'anno, si riaccinge a nuove fatiche: la VII Fiera Mostra dovrà essere ancora più grande e più bella.

Si vende in Via Monte Grappa (fuori Porta Mesagne, di fianco al Saponificio Giannocaro) un edificio composto di 5 stanze con annessa tettoia e mq. 450 di suolo edificatorio. Per trattative rivolgersi in Via Taranto N. 26.

Norme circa la importazione del caffè

Il Consiglio dell'Economia Corporativa di Brindisi porta a conoscenza degli interessati che, in linea del tutto eccezionale la R. Dogana sono state autorizzate, fino a tutto il 30 del corrente maggio, ad ammettere all'importazione, senza la prescritta licenza per ciascuna ditta, una quantità di caffè pari al cinquanta per cento di quella staziata dalla medesima ditta, presso la stessa Dogana durante il mese di maggio dello scorso anno.

Per le importazioni di caffè da effettuarsi a cominciare dal primo giugno e a è necessario che gli interessati che hanno la prescritta licenza inviando la relativa domanda al Ministero delle Corporazioni Direzione Generale del Commercio

Per la riduzione delle tariffe di trasporto dei melloni

In una delle ultime riunioni della Sezione *Mista Industriale e Commerciale del nostro Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa è stata ampiamente trattato della necessità di una riduzione di tariffe per il trasporto dei melloni, problema che interessa moltissimo una vasta cerchia di produttori e di commercianti della nostra provincia.*

Durante la discussione il Presidente della Sezione ha illustrato ampiamente le condizioni del commercio di tale importante prodotto ed ha messo in rilievo come i melloni rivestano una somma importanza per la nostra economia.

Infatti essi, che vengono prodotti in misura veramente abbondante, rappresentano per la nostra agricoltura una non trascurabile fonte di ricchezza e ciò perché, per la maggior parte, vengono esportati sugli altri mercati italiani ed anche esteri.

Ma purtroppo il prodotto in parola è assoggettato a tariffe ferroviarie di trasporto il cui importo supera di molto il suo valore rendendone sempre più difficile l'esportazione. Questo fatto può determinare l'abbandono della cultura dei melloni da parte degli agricoltori il che, è evidente, nuocerebbe moltissimo alla nostra agricoltura.

Il Presidente pertanto ha proposto e la Sezione ha approvato, di far voti al Governo Nazionale che ha sempre esaminato molto benevolmente i provvedimenti a favore della nostra agricoltura, perché esamini l'opportunità di accordare una riduzione congrua sulle attuali tariffe ferroviarie per il trasporto dei melloni.

Volete fare un buon affare?

Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni: esso, mercè una speciale combinazione con la Compagnia « La Prævidentia », sua emanazione vi corrisponderà un interesse del 4 oppure 4 1/2%, garantito per 10 - 15 anni e più.

Chiedere chiarimenti - senza impegni - alla Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40 p. p. - Telef. 1114.

DOMUS

L'articolo di Gio Ponti - « Responsabilità dell'Edilizia » - con il quale si apre il fascicolo di Maggio della « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regolamenti edilizi generali e di zona debbono costituire la forma della Città nelle tre dimensioni, forma generata da un'alta visione e determinata da un preciso disegno. Uffici tecnici e commissioni edilizie debbono essere gli interpreti appassionati, investiti nel dovere di eseguire quel preciso disegno creatore e non più organi per concedere ai costruttori un « sufficientemente » - come « Domus » è un vero e proprio manifesto sull'architettura italiana: un documento essenziale, e conclusivo, sulla polemica per l'aggiornamento del gusto nel nostro paese. Questo articolo reca nella realtà edilizia nazionale, preoccupazioni di ordine non soltanto estetiche, ma pratiche e morali. Dice Ponti: « Piani regolatori, piani architettonici, determinazioni di zone architettoniche (non zone di case); andare verso il popolo vuol dire fare una bella città tutta per tutto il suo popolo, e non confinare il popolo o alcune classi in determinate zone anche se ciò costituisca intanto una benefica provvidenza: nei confronti della « Città per il suo popolo » questo è ancora un procedimento sociale di transizione, e regol

CORRIERE CITTADINO

Le manovre della Milizia

Domenica 20 maggio, una Coorte della 153^a Legione ha svolto una manovra tattica nei dintorni di Brindisi. I Reparti, giunti dalla Provincia con i primi treni del mattino, sono presentati, nell'ampio piazzale della stazione, dal Comandante la Coorte, al Console Barba Comandante la 153^a Legione.

Alle 7 la truppa inizia la marcia verso la località prestabilita per la manovra.

Dopo varie fasi preliminari, l'azione tattica si sviluppa sul terreno designato in una vasta zona di prati, poco lungi, dal mare. A rapidi sbalzi, alternando fuoco a movimento, i nuclei di Camicie Nere avanzano sfruttando, nelle brevi soste, le pieghe del terreno, per defilarsi: alla vista ed al tiro del presunto nemico.

E' veramente interessante osservare l'entusiasmo e la disciplina che animano le Camicie Nere.

Da poche ore questi soldati della Rivoluzione hanno lasciato l'opera quotidiana di lavoro; da poche ore hanno sostituito il grigio verde all'abito civile.

Autentica Milizia di popolo, credente nel Fascismo, Milizia Volontaria, espressione migliore del popolo stesso.

Prima del rancio (una pagnotta ed una scatoletta di carne) il Console Barba parla ai Legionari chiarendo gli scopi della manovra svolta, compiacendosi per l'alto spirito di disciplina, la buona prova di capacità militare, per l'entusiasmo posto nell'esecuzione dell'azione da Ufficiali e gregari.

Ricorda il Comandante ai suoi Legionari che è bello sentirsi affratellati da questa inestinguibile fede fascista, che è certezza nel domani della Patria.

L'«A Noi» attissimo dei Legionari, nel saluto al DUCE, risuona come un augurio festoso, in questo mattino di primavera, sulle rive del nostro Adriatico.

Nella via del ritorno i Militi della Rivoluzione, impolverati, abbronzati dal sole, cantano le vecchie canzoni di guerra e dello Squadrista eroico. Tra poche ore rientreranno in sede. Domani con l'abito civile, ma con la stessa grande fede nel cuore, saranno affacciati al consueto travaglio quotidiano che darà il pane alle loro famiglie.

Conferenza di cultura nelle Scuole femminili

L'altra sera alla presenza della gentile consorte del Presidente dell'Opera Balilla, signora Previtera, della signorina Brescia direttrice delle Scuole Femminili e delle insegnanti al completo, ebbe luogo una interessante conversazione culturale. Questa attività della direttrice delle Scuole Femminili, costituisce una nuova prova della sua efficace azione in ogni campo, che ella va svolgendo con fede e con amore fra le sue dipendenti.

L'altra sera parlò la signorina Maria Ferrulli, la quale, per la scelta del tema interessantissimo, ottenne un vivo successo.

«Il Padre del Duce»: ecco il tema della conferenza, e la signorina Ferrulli tratteggiò con forma sobria ed elegante la figura di Alessandro Mussolini, seguendo la narrazione che di lui ha fatto Francesco Bonavita nel volume scritto per volere del compianto figlio Arnaldo. La gentile conversatrice trattene l'uditorio su i vari aspetti dell'azione di Alessandro Mussolini: dall'infanzia all'adolescenza, dalla giovinezza alla maturità, rilevando in ogni epoca la gagliarda possanza del suo spirito altamente preso per l'amore verso la famiglia e verso la Patria. Commovente fu il brano in cui pose in rilievo come da un uomo, in cui l'umiltà era la vite, venne al mondo il grande genio di Benito Mussolini.

La signorina Ferrulli, grazie alle sue spiccate doti culturali, seppa avvicinare l'attenzione dei presenti, i quali con molta ammirazione la seguirono nella sua dotta conversazione che terminò con una spontanea entusiastica ovazione. Alla fine la signora Quarè, molto applaudita, lesse fra l'unanime attenzione, diverse composizioni poetiche in vernacolo pugliese dell'insegnante Agnese Palumbo di Bari.

Concorsi

Il Ministero delle Colonie ha bandito un Concorso per titoli per il posto di Direttore dei servizi agrari della Tripolitania. E' necessario possedere la laurea in scienze agrarie e dieci anni di esercizio professionale.

Le domande con i prescritti documenti dovranno essere presentati entro il 12 luglio prossimo.

Per la Coppa d'oro del Littorio

I partecipanti alla grande gara automobilistica per la Coppa d'oro del Littorio, transiteranno nella nostra provincia martedì prossimo 29 corrente attraverso il territorio dei Comuni di San Pancrazio Saleatino, San Pietro Vernotico, Brindisi, San Vito dei Normanni, Carovigno Ostuni e Fasano. Il passaggio dei primi corridori nella nostra città, è previsto intorno alle ore 16 - 17. Le automobili partecipanti a questa interessantissima corsa, entreranno in città da Porta Lecce e, data l'impraticabilità della via di circonvallazione, attraverseranno Via Porta Lecce, Via Conserva, Corso Roma, Via Indipendenza, Via Cristoforo Colombo per uscire da Porta Infrae.

Allo scopo di regolare il transito dei veicoli e dei pedoni lungo le strade dei centri abitati e delle campagne che saranno attraversate dai concorrenti, S. E. il Prefetto della Provincia ha emanato un decreto che fissa quanto appresso: «Da un'ora prima del pomeriggio del 29 maggio e sino al transito dell'ultima macchina iscritta in gara, è rigorosamente vietato al pubblico di sostare in corrispondenza delle curve molto strette, delle curve e dei tratti compresi fra cento metri prima e fra cento metri dopo le medesime; è altresì vietato il permanere sui margini delle strade degli abitati ove non resti una larghezza minima di almeno sei metri tra i cigli dei marciapiedi; in ogni caso il pubblico dovrà arrestarsi convenientemente oltre i margini stessi. Durante lo svolgimento della gara le persone non debbono uscire bruscamente dalle porte delle abitazioni poste sulle vie interessate alla gara, od attraversare le strade senza prima essersi accertati che in quel momento sia per transitare alcuna automobile, e specialmente i bambini che non dovranno, per nessuna ragione, essere abbandonati a loro stessi. E' assolutamente vietata qualsiasi sosta di veicoli sia a trazione animale che meccanica, nell'interno degli abitati percorsi dai corridori e nelle curve.»

Per l'incolumità di tutti e per il regolare svolgimento della gara è assolutamente indispensabile che da parte del pubblico siano rigorosamente rispettate le norme stabilite per la circolazione stradale. I conducenti di veicoli dovranno tenere rigorosamente la destra e procedere con prudenza non omettere mai di fare i prescritti segnali alle curve ed agli incroci. I pedoni dovranno procedere esclusivamente sui marciapiedi e non dovranno trattenersi che nei luoghi che l'autorità a tempo opportuno segnerà come permissi. Essi non dovranno per nessuna ragione invadere la carreggiata né attraversare le strade senza prima essersi bene assicurati che non siano per sopraggiungere automobili. Ai genitori è fatta una speciale raccomandazione di non lasciare i bambini smuniti sulle strade. Tutti dovranno poi stare accorti che animali domestici o da armento non circolino per le strade del percorso, che vengano evitati ingombri della sede stradale con veicoli o materiale vario non solo ma di evitare tutto ciò che nella speciale circostanza possa far nascere pericoli per sé e per gli altri o perturbamento della circolazione.

Serate brindisiane

La Brigata degli «Amatori della Storia e dell'Arte» nella sua ultima riunione ascoltò il prof. Pietro Ferrara del R. Ginnasio di Francavilla Fontana il quale, prima di licenziare alle stampe un suo libro di novelle ha voluto darne le primizie al Cenacolo culturale brindisino. Le quattro novelle da lui lette piacquero tanto da riscuotere i vivi complimenti del numeroso uditorio tra cui si notavano il Generale Grimaldi, le famiglie Tomascchio e Costantini ed altri numerosi cittadini di Francavilla, giunti espressamente a Brindisi per l'occasione.

Nella stessa serata ricorrendo l'onomastico del Moderatore, a lui vennero espressi i sensi di affettuosa simpatia da parte degli aderenti al piccolo centro di cultura. Interprete del pensiero di tutti, il socio avv. cav. Isidoro De Franco con quella simpatica faccenda che lo distingue, pose in particolare rilievo l'amore costante del festeggiato per la sua città natale alla quale egli dedica da tanti anni le sue migliori energie di mente e di cuore.

Dalla consultazione brigatiera vennero in ultimo stabilite le modalità, l'itinerario e le località di importanza storica ed artistica da visitarsi durante la Maggiolata culturale.

La conversazione del socio De Franco intorno al romanzo «Il figlio della terra» recentemente pubblicata dalla professoressa Margda Roncella nostra concittadina e Presidente della R. Scuola di Avviamento professionale di Padova è stata rimandata alla riunione di questa sera.

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

Gli esami nel R. Liceo Ginnasio

Per gli esami presso il R. Liceo-Ginnasio, gli interessati debbono tener presente che il termine di tempo utile per la presentazione dei documenti scade il 25 maggio per gli esami di idoneità ed ammissione alle diverse classi del Liceo e Ginnasio ed il 31 maggio per gli esami di maturità classica.

I documenti da inviare sono i seguenti:

- 1) Domanda diretta al Preside su carta legale da L. 3 sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci;
2) Atto di nascita legale (se l'allunnono non è nato nella provincia di Brindisi occorre il visto del Presidente del Tribunale o del Pretore);
3) Certificato di rinascimazione o di suffragio valido rilasciato su carta libera (se l'allunnono non è nato nella provincia di Brindisi occorre il visto del Pretore);
4) Attestato di identità personale costituito da tessero postale di riconoscimento o da altri documenti che il Preside riconosca equivalenti;
5) Titoli degli studi fatti;
6) Vaglia postale di servizio per pagamento della tassa di esame.

Le tasse sono le seguenti: Ginnasio: Ammissione L. 60, Honarietà L. 50. Liceo: Ammissione L. 150, Honarietà L. 100, Maturità L. 300. La tassa di Educazione Fisica è di L. 30,80.

Per gli esami nel R. Istituto Tecnico Commerciale

Presso il R. Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo mercantile di Brindisi è indetta la sessione estiva di esami di ammissione al primo Corso inferiore dell'Istituto Tecnico ed al primo Corso superiore dell'Istituto Tecnico commerciale nonché quella di idoneità alla Classe seconda, terza e quarta inferiore all'Istituto Tecnico Commerciale Sezioni mercantile, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna.

I candidati esterni provenienti da Scuola privata o paterna, debbono far pervenire alla Presidenza dell'Istituto, non oltre il 31 maggio antecedente la domanda in carta legale controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci corredata dai documenti debitamente legalizzati ove occorra.

Gli alunni interni dell'Istituto, iscritti al Corso preparatorio ed alla quarta Classe inferiore che desiderino sostenere gli esami di ammissione al 1. Corso superiore dell'Istituto Tecnico Commerciale, sezione mercantile, e quelli del 4. Corso inferiore che desiderino sostenere gli esami di abilitazione, debbono entro il suddetto termine presentare la sola domanda in carta legale.

Per tutte le informazioni e gli schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto in Via Cortine.

Onorificenze

Siamo lieti di comunicare che al Conte Gerardo Dentice di Frasso, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, è stata conferita per Motu proprio Sovrano l'onorificenza di Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Tale distinzione onorifica costituisce un alto riconoscimento delle benemerenze acquistate in Provincia dal Conte Gerardo Dentice, specie nel campo economico.

Per circa tre anni presidente della sezione agricola-forestale, dal 1932 è Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, carica cui fu chiamato per la sua particolare competenza.

Di recente è stato insignito della Stella d'argento al Merito Rurale quale agricoltore benemerito.

Esprimiamo, perciò, al Conte Dentice il nostro più vivo compiacimento per l'alta meritata onorificenza conseguita.

Con recente decreto è stata conferita la Commenda della Corona d'Italia anche al cav. uff. Teodoro Tui al quale esprimiamo il nostro vivissimo compiacimento.

Il Seniore Salvatore Previtera Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. è stato in questi giorni insignito dell'Ufficialato della Corona d'Italia. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

TUBI IN CEMENTO

PER FOGNATURA Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

Le Assemblee dei Mutilati

Con domenica scorsa sono terminate le Assemblee in tutte le Sottosezioni e Rappresentanze della circoscrizione di questa Sezione Provinciale.

Tutte le Assemblee sono state presiedute dal Presidente della Sezione di Brindisi. In questi giorni sono state formate le Rappresentanze Mutilati di Torchiarolo e Cellino S. Marco.

In quest'ultimo paese il 17 giugno p. v. avrà luogo il battesimo della Rappresentanza. Oratore ufficiale il Delegato Regionale comm. Losa.

L'assemblea ordinaria della Sezione di Brindisi avrà luogo il 24 giugno p. v.

Nozze

Lunedì scorso nella vicina Taranto il prof. Francesco Arnesi Reggente la Sezione Ortofrutticola presso la nostra Cattedra di Agricoltura ha impalmato la gentile signorina Giuseppina Caracciolo.

Ai due sposi le nostre più sincere felicitazioni ed i più fervidi auguri.

Un ciclista investito da un autocarro

Nel pomeriggio di venerdì scorso un autotreno di Bari, guidato dall'autista Giuseppe Colucci di Vito, presso Francavilla Fontana, si vedeva improvvisamente tagliata la strada dal ciclista Salvatore Fanigliulo fu Biagio di anni 22, sbucato improvvisamente dalla strada di Oria.

Non ostante la pronta sierzata che lo porò completamente sulla sinistra della strada, il pesantissimo veicolo travolse il disgraziato che venne raccolto cadavere.

Vendita fallimentare

Il sottoscritto avverte il pubblico che addi quattro Giugno 1934 A. XII, alle ore sedici con la continuazione procederà alla vendita del vino appartenente alla fallita Di Totero Francesco, nello stabilimento vinicolo sito in questa Città alla Via Provinciale per S. Vito dei Normanni N. 41.

Tale vendita sarà fatta a pubblici incanti ed al prezzo base di perizia depositata nella Cancelleria Commerciale di questo Tribunale.

Brindisi, 23 Maggio 1934 A. XII L'Ufficiale Giudiziario del Tribunale Raffaele Camardella

Armando Falconi al Verdi

Un eccezionale avvenimento artistico si prepara per la nostra città. Nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno al Teatro Verdi Armando Falconi, l'incaricab l'artista comico del teatro italiano, presenterà la sua grande compagnia che già tanti successi ha riportato nei maggiori teatri d'Italia.

Durante la sosta a Brindisi darà i seguenti spettacoli: Joe il rosso, novità preceduta da Confidenze di Armando Falconi; I due signori della signora, brillantissima commedia; Mithia territoriale, novità; Il centenario per la serata in onore di Armando Falconi. Saranno quattro sere di intenso buon umore e di vero godimento artistico.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 17 al 23 Maggio 1934 XII. Nati N. 28 - Morti N. 11

STATO CIVILE

dal 17 al 23 Maggio 1934 - XII.

Nati N. 28

Ostuni: Caterina di Pietro, Santini Liliana di Giovanni, Sciacovelli Teodoro di Giuseppe, Schina Giuseppe di Vito, Mariano Valter di Alfredo, Dell'Atte Maria di Francesco, Boscaini Mario di Giuseppe, Flores Isaia di Giovanni, Gioia Giuseppe di Tommaso, Tani Claudio di Lino, Forleo Assunta di Francesco, Orsano Cosma di Cosma, D'Accio Vincenza di Cosma, Chiouina Maria di Antonio, Marratta Angela di Antonio, Giove Cosimo di Teodoro, Giannuzzi Sandro di Ugo, Gigante Anna di Damiano, Corbascio Fulvio di Stefano, Robassa Antonio d'ignoti, Bardoli Anna d'ignoti, De Natale Aurelio di Tommaso, Cataldi Renato di Giuseppe, Avallone Vanda di Umberto, De Castro Angelo di Antonio, Cosanzi Vincenzo d'ignoti, Del Grosso Angelo di Salvatore, Leo Palma di Vincenzo.

Morti N. 11

Scliano Cosima m. 4, Crovascio Antonio a. 5, D. solda Anna m. 3, Villani Antina g. 16, Balsamo Maria g. 9, Medico Giulia a. 24, Zucca Angelo a. 63, Falcone Francesco a. 2, Narcisi Madia m. 6, Spagnolo Vincenzo a. 53, Papa Cosma a. 21.

Pubblicazioni N. 4

Fischetto Antonio con Battista Teodora; Slasso Ferdinando con De Fabrizio Caterina; Prudentino Antonio con Petrosilla Teodora; Danese Spedito con Guadalupe Cosima.

Matrimoni N. N.

Giacomo Rubini Direttore responsabile Brindisi Tip. del Giornale

LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 25 al 31 Maggio 1934 - XII. 25 Venerdì «Aria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16,30 per Pireo, Istanbul. 26 Sabato «Helouan» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste. 26 Sabato «Dana» arriva alle ore 23 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Calamata; parte alle ore 24 per Trieste, Venezia, Trieste. 27 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste. 27 Domenica «Ausonina» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria. 28 Lunedì «Egeo» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi. 29 Martedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste. 31 Giovedì «Vesta» arriva alle ore 13 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 18 per Santi 40, Pireo, Izmir, Metelin, Burgas, Varna, Constanza, Novorossisk, Batum, Trebsonda, Samsun. 31 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut. 31 Giovedì «Himalaya» arriva nella giornata da Makassar, Batavia, Padang, Marmagora, Bombay, Bedi, Bunder, Aden, Suez, Porto Said; parte nella giornata per Venezia, Trieste. SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI Il lunedì e il venerdì alle ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste.

OPARIO FERROVIARIO ARRIVI Lecce - 5,2 - 7,53 - 8,46 - 12,1 - 13,57 - 15,53 - 18,37 - 20,12 - 21,14. Bari - 6,43 - 7,55 - 10,51 - 15,18 - 18,45 - 20,2 - 23,10. Taranto - 6,48 - 7,51 - 9,30 - 11,50 - 15,24 - 19,4. PARTENZE Lecce - 6,53 - 8,6 - 11,1 - 13,10 - 15,29 - 19,10 - 20,14 - 23,15. Bari - 5,10 - 7,56 - 8,52 - 13,13 - 14,11 - 18,48 - 20,27 - 21,45. Taranto - 6,10 - 8,56 - 12,7 - 14,2 - 16,20 - 19,5.

TUBI IN CEMENTO PER FOGNATURA Ditta G. Roma & C. - Brindisi

BARBINIO IL CONFORTEVOLE CAPPELLO ESTIVO

AL BAR IMPERO!!... Rinomato per il miglior Caffè Espresso Potete anche degustare la squisitissima BIRRA PERONI ALLA SPINA CHIARA E SCURA Tipo speciale Esportazione a L. 0,70 il bicchiere. PREZZO DI VERA CONCORRENZA

Prodotti brevettati TRE STELLE LA BRILLANTISSIMA - Polvere speciale in scatole per lucidare all'istante, e senza alcuna fatica rame, ottone, alluminio ed ogni altro metallo. COLORANTI - Per tingere stoffe in famiglia in 27 splendidi colori. RODOMONTE - Insuperabile insetticida liquido profumato uccide all'istante qualsiasi insetto. Pressi modissimi - Chiedete listino alla Ditta fabbricante CARATELLI ORESTE - PRATO (Toscana)

